

# “Nessun problema di ordini Anche per noi il mercato tiene”

La Provincia 8 marzo 2021, parla **Danilo Gabbioni**, titolare della Italgard.

## «Nessun problema di ordini Anche per noi il mercato tiene»

### L'impresa

Sentiment positivo alla Italgard di Inverigo, focalizzata su stampaggio e lavorazione della lamiera

«La meccanica sta lavorando, tanto che c'è un problema di reperimento di materia prima e di prezzi aumentati a dismisura e difficoltà nel garantire le forniture, anche a causa del mercato dell'auto che

sta assorbendo tutto sul mercato». Lo afferma Danilo Gabbioni, titolare di Italgard, azienda con sede a Sant'Isidoro di Inverigo, fondata 25 anni fa da tre soci, i fratelli Danilo e Roberto Gabbioni, e da Vania Castelnovo, moglie di Danilo.

Oggi Italgard ha 60 dipendenti e anche una fabbrica in Bulgaria ed è specializzata nello stampaggio, nella lavorazione di lamiera e nella produzione di copriventola per motori

elettrici.

«Parlando con altri colleghi imprenditori di diversi settori della meccanica - aggiunge Gabbioni - vedo che il sentiment comune è positivo sugli ordini e sulla quantità di lavoro. Chi serve l'automotive sta lavorando giorno e notte, mentre per quanto ci riguarda abbiamo chiuso il 2020 con una flessione minima, intorno allo 0,8%, in quanto le nostre forniture sono concentrate su settori es-

senziali, quindi, a parte una breve interruzione per solidarietà per dare un segnale di attenzione e condivisione ai lavoratori nella primavera 2020 per lockdown poi non abbiamo più interrotto la produzione».

A inizio primavera 2020, appena avuto sentore dei rischi che il Covid avrebbe potuto causare in azienda, Gabbioni ha affrontato con anticipo rispetto ai protocolli la messa in atto di sistemi di sicurezza a tutela dei lavoratori, affidando l'intera partita a sua figlia Micol.

Per scelta remota l'azienda non ha mai lavorato per l'automotive e la fornitura di stampaggi per multifilieri essenziali di vari settori è proseguita fino

ad oggi, destinata ad aziende clienti di trasformazione dell'energia, di produzione di motori e quadri elettrici.

«Sul 2021 non vedo particolari problemi negli ordini, il mercato sta tenendo e vedo che sta andando così anche in altri settori della meccanica. Ma per ora - afferma Gabbioni - non riesco a darmi una ragione chiara su questo contrasto fra il virus che ancora tiene bloccati certi settori di consumo, come il turismo che è pressoché chiuso e non genera consumo e lavoro, e la meccanica, produzione per le auto compresa, che va decisamente bene. L'auto lavora a ritmo ininterrotto, ma mi chiedo chi comprerà le auto. Se il turismo chiude ciò genera un

problema anche per la meccanica, quindi non so se pagheremo conseguenze che ora non conosciamo, considerando che il Covid non ci lascerà sembra fino al prossimo autunno. Per noi non c'è altra via che vivere questo momento cercando di mantenere il mercato. Se ci sono ordini, se le persone lavorano e hanno reddito, ciò dà la possibilità di far crescere e ampliare il mercato e di rilanciare anche i consumi del turismo appena riaprirà. Da imprenditore cerco sempre il bicchiere mezzo pieno per non perdere motivazione, cerco di essere proattivo nella conduzione dell'azienda e nella visione futura, senza interrompere il nostro piano di investimenti». **M. Del.**

[Download](#)